

I tre ragazzi insieme ai loro amici dinosauri avevano fatto ritorno nell'era giurassica. Giada, Max e George avevano finalmente rivisto la loro città dopo tanto tempo e sapevano che al loro rientro tutti sarebbero stati lì ad aspettarli, pronti a riaccoglierli a braccia aperte, curiosi di sapere tutte le avventure che stavano vivendo. I tre amici dinosauri dal canto loro erano entusiasti e ancora un po' disorientati, non avevano mai visto nulla del genere. Tutti quegli umani, quel rumore, quei colori... e quei palazzi, addirittura più alti di loro. "Che grotte giganti che c'erano" continuava a raccontare elettrizzato Leo fin da quando erano tornati "Si chiamano palazzi, Leo" rispondeva ormai quasi spazientito Teo "Ah sì sì. E poi l'avete visto quell'enorme coso con le ruote? Come si chiamava... lamion... ciamion..." "Camion!" rispose Teo cominciando a sbuffare. "Esatto sì quello! E poi c'era anche più piccolo, sempre con le ruote..." continuava Leo inarrestabile. "Automobile, quella è un'automobile Leo" "Ecco sì sì..... e poi c'era più piccola ancora, a due ruote..." "Oh insomma basta, non puoi continuare a parlarci di tutti i mezzi di locomozione che hai visto!!" rispose Teo spazientito. Ma Leo non riusciva a frenare il suo stupore, aveva ancora davanti agli occhi tutta la vivacità e il fermento della città.

"Ci voglio assolutamente tornare. È vero che ci torniamo?" chiese speranzoso ai ragazzi "Sì" rispose Max ridendo teneramente "in qualche modo ci riusciremo, tranquillo". Stavano continuando il loro cammino quando all'improvviso si trovarono davanti uno strano scenario: gli alberi erano stati sradicati, tutta la vegetazione intorno distrutta e di un accampamento di dinosauri che avrebbero dovuto trovare in quel luogo, non c'era più alcuna traccia. Erano fermi in silenzio ad osservare l'enorme disastro che avevano attorno, quando da lontano apparve il loro amico dinosauro Alex. "Ehi ragazzi siete tornati giusto in tempo, ma dov'eravate finiti non vi si riusciva più a trovare!" chiese Alex "Ah beh non puoi sapere dove siamo stati, dunque te lo racconto io, era un posto pieno di rumore e poi c'erano tante cose con le ruote..." cominciò Leo "Sì vabbè, lascia stare sennò poi Leo ricomincia, te lo spieghiamo meglio dopo, dicci invece che è successo, sembra sia passato un tornado!" disse Teo preoccupato "No un tornado no, ma Kiev sì" rispose Alex "È figuriamoci se non c'era lo zampino di quel tiranno! Ma il resto del tuo branco dov'è? Stanno bene?"

OVOSAURO

IL REGNO DEI COLOSSI



"Sì, per fortuna sono riusciti a scappare in tempo, io sono tornato indietro per vedere com'era la situazione. Kiev però non si darà per vinto e continuerà a cercarci finché non ci avrà trovati tutti" concluse Alex. "Dobbiamo scoprire dove si trova e affrontarlo una volta per tutte, saremo sempre tutti in pericolo se no" disse determinato Greg. "Ma come facciamo a metterci sulle sue tracce?" chiese Alex. "Useremo la pietra Kamen, ci faremo condurre al suo nascondiglio e lo affronteremo" rispose Greg. "Noi siamo con voi, potete contare sul mio aiuto e di tutto il mio branco" disse Alex salutandoli. "Mettiamoci in marcia ragazzi, è giunto il momento di preparare un piano per Kiev, riusciremo a sconfiggerlo una volta per tutte" disse Greg con fermezza. "Cos'hai in mente, Greg" chiese George mentre riprendevano il loro cammino, "lo scoprirete presto, mi è venuta un'idea, ma avrò bisogno dell'aiuto di tutti i nostri amici, seguitemi". Si rimisero in marcia, erano determinati a sconfiggere finalmente il malvagio Kiev e ritornare alla serenità che quel mondo aveva perso a causa sua. "Visto che la meta è ancora lunga..." esordì Leo "...vi ho già parlato dei fantastici aggeggi con le ruote che si trovano in città??" "Oh no, ti prego!!!" dissero tutti in coro scoppiando poi in una risata.

Fine 14° episodio